

Acr, domenica le Feste della pace con i ragazzi



Come da tradizione nella Chiesa, a partire dal messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace (1 gennaio), questo mese è dedicato al tema della pace universale. Ogni anno gli educatori Acr (Azione cattolica ragazzi) stimolano la fantasia e il protagonismo di bambini e ragazzi per costruire una cultura di pace nelle nostre città e nelle nostre case. Trovare il «metodo per assemblare la pace» è una scoperta difficile da realizzare. Tuttavia, come i ricercatori e gli scienziati insistono nell'assemblare la loro invenzione fino a quando ogni pezzo trova il giusto posto per il suo utilizzo, anche i ragazzi comprendono che per accendere il motore della carità è fondamentale il loro impegno: la pace diventa così un'azione possibile.

«Dai vita alla pace», oltre ad essere lo slogan di quest'anno, è l'invito personale a far germogliare nella vita di ogni giorno piccoli semi di amore, attraverso scelte concrete di servizio che aiutino a scoprire la bellezza della vita come dono: pensare a tutti, e non solo a se stessi, è il primo passo per assemblare la pace. I gruppi dell'Acr si impegneranno quindi a promuovere esercizi di cittadinanza attiva, di protagonismo sociale, di ricerca condivisa del bene comune... tutto a misura di ragazzo. Per rendere visibile il frutto dell'impegno dei prossimi mesi, il gadget proposto a livello nazionale è una piccola scatola di matite, che al termine del loro uso tradizionale sono ancora utilizzabili per un diverso scopo: piantate in vaso, curate e coltivate, danno vita a nuovi, colorati e gustosi frutti. Il ricavato della vendita andrà a sostenere un'iniziativa apostolica in Burkina Faso. La Festa della pace si svolgerà nelle diverse Zone pastorali domenica 1 febbraio. In particolare, a Varese in piazza San Vittore alle 14.30; a Seregno presso l'oratorio Santa Valeria alle 15.15; a Og-

gion presso l'oratorio San Luigi alle 14.30; a Baggio nell'oratorio San Luigi alle 14.30; nell'oratorio della Comasina a Milano alle 14.45. «Con la speranza e l'augurio che questo appuntamento possa essere incisivo sul territorio, invitiamo a partecipare anche tutti i giovani e gli adulti (la Comunità educante) che desiderano sostenere i ragazzi dicendo il proprio sì alla pace», sostengono Chiara Zambon e Paolo Airolidi, responsabili diocesani Acr. In alcune Zone si svolgerà una piccola marcia della pace, per comunicare alle città la voglia di solidarietà, di colore, di fraternità. «Davvero tutti, piccoli e grandi, familiari e amici, compagni di scuola o di oratorio, nonni e zii si sentano invitati. Non ci resta allora che augurare "Dai vita alla pace", ovvero a scintille di comunione, di fede e di speranza dentro a ogni relazione e dentro a ogni città», concludono Zambon e Airolidi. **Marta Valugussa**

il 28 a Seregno, il 30 a Cinisello

Non più schiavi, ma fratelli

Torino, per il nono anno, i «Dialoghi di pace» inizieranno a gennaio nella parrocchia Regina Pacis di Milano, proseguendo in San Pio X a Cinisello Balsamo, oggi promossa congiuntamente dalle comunità religiose e civili dei comuni di Bresso, Cormano, Cinisello Balsamo e Cusano Milanino. È stata inoltre riproposta in altre città di Lombardia e d'Italia. Nel 2014, a Giussano, per la prima volta i «Dialoghi di pace» sono stati ospitati nell'aula consiliare del Comune. Ecco i primi due appuntamenti in calendario per quest'anno (alle 20.45): 28 gennaio, Seregno, chiesa di Sant'Ambragio (via Edison, 64); 30 gennaio, Cinisello Balsamo, chiesa di San Pio X (via Marconi, 129).

In queste occasioni credenti e non credenti si ritroveranno per meditare, con l'aiuto della musica, sul messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace dell'1 gennaio («Non più schiavi, ma fratelli»). Sarà integralmente letto a più voci dai attori della Civica scuola di teatro di Bresso e sarà intercalato da brani musicali eseguiti dal Coro Cai di Cinisello Balsamo. L'edizione 2015 vede affiancarsi agli usuali co-promotori anche il Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano e rientra nell'ambito delle iniziative promosse nel solco del progetto pastorale «Il campo è il mondo». Info: tel. 02.66401390.

Richiesti ambasciatori chiamati ad accogliere i delegati, accompagnare i visitatori, aiutare a organizzare eventi e portare all'Esposizione

la voce di chi combatte contro la fame nelle periferie del mondo. Sarà punto di riferimento delle attività l'edicola allestita in Fiera

Per 'Expo Caritas cerca almeno mille volontari

DI FRANCESCO CHIAVARIANI

ABouar, nella Repubblica centroafricana, Jaqueline insegna ai contadini come rendere più produttivi i terreni che coltivano. Nei villaggi del Mozambico, Paulo spiega alle donne dei villaggi come migliorare la dieta dei figli, utilizzando i prodotti dell'orto. In Moldavia, Igor distribuisce i pasti ai senza tetto di Chisinau. Per portare a Milano la voce di chi ogni giorno combatte contro la fame nelle periferie del mondo, Caritas Ambrosiana cerca 1000 volontari che permettano ai visitatori di Expo di comprendere la sfida che è in gioco nel capoluogo lombardo durante i sei mesi dell'Esposizione universale. Per questo lancia una campagna per cercare cittadini disposti a dedicare tempo, energie e competenze a servizio dei poveri dentro il grande evento che da maggio a ottobre 2015 si svolgerà a Milano con l'obiettivo ambizioso di far riflettere il mondo sul tema dell'alimentazione. I volontari accompagneranno i visitatori di Expo, aiuteranno a organizzare gli eventi che Caritas realizzerà all'interno del sito espositivo, accoglieranno le delegazioni delle Caritas nazionali che arriveranno a Milano da tutto il mondo. I requisiti richiesti sono la maggiore età, buona capacità relazionale, la conoscenza eventuale di una lingua straniera e la disponibilità di dedicare almeno una settimana o 3 week-end consecutivi a uno dei servizi che verranno proposti. Per aderire è sufficiente compilare il form on line sul sito di Caritas Ambrosiana (<http://goo.gl/forms/Gr2EFJxbED>). Il candidato, poi, seguirà un percorso di selezione e conoscenza con colloquio personale presso Caritas Ambrosiana, e riceverà una formazione specifica (info: segreteria volontaria Caritas per Expo, lunedì-venerdì ore 9-12, tel. 02.76037300; e-mail: volontariexpo@caritasambrosiana.it). I volontari offriranno supporto alla partecipazione di Caritas ad Expo. Durante l'Esposizione, arriveranno a Mi-

lano 400 delegati di 164 Caritas, provenienti da 200 Paesi, per presentare le misure e le iniziative che ognuno di loro chiederà o sta già chiedendo ai propri governi di discutere e adottare. Sarà questo il momento finale della campagna globale della Caritas contro la fame nel mondo «One human family, food for all» e anche il primo di una serie di appuntamenti che Caritas organizzerà all'interno del sito espositivo lungo tutto il periodo di Expo. Venti incontri semi-tema che il cibo richiama, con oltre un centinaio di esperti e testimoni internazionali. Inoltre dentro il sito, come ai Paesi che hanno aderito, anche a Caritas è stato assegnato un lotto. In questo spazio, collocato proprio nei pressi dell'ingresso, lungo il decumano, accanto ai padiglioni più importanti, Caritas costruirà un stand interattivo, una sorta di edicola, che per sei mesi diventerà casa-laboratorio di Caritas dentro Expo: il luogo dentro il quale sarà possibile non solo conoscere, ma anche diventare protagonisti, dei contenuti, delle proposte, delle provocazioni che Caritas lancerà a Expo. Messaggi che ruoteranno attorno al tema «Dividere per moltiplicare». «Papa Francesco ricorda che la parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci ci insegna che se c'è la volontà, quello che abbiamo non finisce, anzi ne avanza e non va perso», spiega Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas Ambrosiana. «Ecco perché noi pensiamo che per nutrire il pianeta, non vi sia altra strada che quella della condivisione, la sola divisione che non diminuisce ma moltiplica le risorse e le energie. Da qui il titolo che abbiamo scelto come segno distintivo della nostra presenza in Expo: «Visitors - promotion gli architetti che stanno costruendo l'edicola - faranno un'esperienza sensoriale dentro il paradosso evangelico. Vedranno, ascolteranno, toccheranno con mano» come dividere risorse può moltiplicare le energie. I mille volontari impegnati in Expo da Caritas aiuteranno i cittadini a compiere questo percorso dentro l'Edicola e lungo gli incontri del programma.



L'edicola della Caritas che sarà allestita a Expo

venerdì 30 a Porto Ceresio

Favorire un'economia solidale

«Mangiando puoi cambiare il mondo» è il motto di un'economia solidale ed ecosostenibile con il Commercio equo e solidale e i Gas (Gruppi di acquisto solidale). È il tema del terzo e ultimo appuntamento del ciclo di incontri «Cibo, ambiente, stili di vita. Educare insieme con lo stesso obiettivo», per genitori, insegnanti, educatori, a-



saggi, in programma venerdì 30 gennaio, alle ore 21, a Porto Ceresio, presso la sala di piazzale Luraschi. Moderatore don Daniele Lodi. Inoltre, realizzata dagli alunni dell'Istituto comprensivo, sarà allestita una «Mostra su cibo e ambiente», dal 7 al 17 marzo presso la sala mostre di piazzale Luraschi (dal lunedì al venerdì, ore 15-17; sabato e domenica, ore 10-12 e 15-18).



Vivere l'evento da cristiani Piccoli testi per la riflessione

Per aiutare a prepararsi a Expo 2015 sotto lo sguardo della fede, con strumenti adeguati di informazione e formazione, l'Editrice missionaria italiana (Emi), in sinergia con l'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano e la Caritas Ambrosiana, ha predisposto un'appendice di piccoli libri (64 pagine, 5 euro) dal significativo titolo «Pane nostro - Pagine da gustare». La collana - in totale 12 pubblicazioni - ha visto per ora l'uscita di questi titoli: «Custode, non tiranno. Per un nuovo rapporto tra persona e creato» (Pierangelo Sequeri); «I bravi manager cenano a casa. Mangiare in famiglia fa bene a tutti» (Luigi Ballerini); «La cucina del Risorto. Gesù cuoco per l'umanità affamata» (Giovanni Cesare Pagazzi); «Alla tavola di Dio con l'umanità. Idee e domande di fede intorno a Expo 2015» (Luca Bressan). Sono invece di imminente

pubblicazione: «Abitare il mondo. Per un'ecologia dell'uomo» (Angelo Scola); «Il cibo donato. La carità, una storia cristiana» (Franco Cardini); «Questo piatto parla di noi. Riti e simboli dello stare a tavola» (Chiara Giacardi); «Il pane del cammino. Riflessioni sull'eucaristia e la carità» (Carlo Maria Martini); «Il Dio che ci nutre. L'Eucaristia, energia per il presente» (Jorge Mario Bergoglio - Francesco); «Siamo quel che mangiamo? Un lessico del cibo tra Scrittura e cultura» (Gianfranco Ravasi); «Terra e cibo. Scelte concrete per porre fine alla miseria» (Simona Beretta, Sara Balestri). Sono previsti sconti per ordini di parrocchie e gruppi: si può ordinare e prenotare telefonando allo 051.326027; fax 051.327552; e-mail: ordini@emi.it. Info: tel. 051.326027; e-mail: ordini@emi.it; sito: www.emi.it.

Scola presenta libro sul Papa

Mercoledì 4 febbraio, alle 18, al cine-teatro Palestina, di Milano (via Giovanni Perlugi da Palestina, 7), l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, interverrà alla presentazione del libro «Papa Francesco. Questa economia uccide», di Andrea Tomielli e Giacomo Galeazzi (Piemme). Insieme agli autori saranno presenti anche gli economisti Ettore Gotti Tedeschi e Stefano Zamagni. Modererà l'incontro Francesco Manacorda. Per partecipare occorre iscriversi utilizzando il format on line sul sito www.chiesadimilano.it. Come mostrano i vaticani Torielli e Galeazzi, alla base dei ragionamenti di Bergoglio c'è la radicalità evangelica dei Padri della Chiesa. La riflessione del Papa in questo libro - che contiene anche un'intervista esclusiva su capitalismo e giustizia sociale - sviluppa infatti il rapporto fra economia e Vangelo.



Cura del creato, dialoghi a Greco

Dopo la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani la Comunità pastorale «Giovanni Paolo II» propone presso la parrocchia di S. Martino in Greco (piazza Greco, 11 - Milano) la serie di incontri ecumenici «Dialogando sulla cura/salvaguardia del creato». Questo tema, molto caro al mondo ecumenico fa da sfondo all'avventura dell'Expo 2015 che condiziona non poco la Comunità pastorale che ospiterà il Refettorio Ambrosiano (nella foto), all'prendersi cura della terra - attraverso tutta la Bibbia - si legge nel



volantino di presentazione dell'iniziativa - e ci richiama a essere custodi responsabili del creato. La terra non è anzitutto dell'uomo, la terra è cosa di Dio. L'uomo sulla terra è un ospite chiamato a dare nome a ciò che Dio ha creato e a custodirlo,

«Arte, cibo dell'anima» 4 incontri al San Fedele

«Arte, cibo dell'anima» è il titolo del nuovo ciclo di incontri a cura di Luca Frigerio che si terrà presso il Centro San Fedele a Milano (via Hoepfi, 3) nei quattro giovedì di febbraio, alle ore 18. Primo appuntamento giovedì 5: il Cenacolo di Leonardo da Vinci. Ideati come un'introduzione per immagini ai temi di Expo 2015, gli incontri presentano grandi capolavori dell'arte (12/2: il «menù» dell'Ultima Cena; 19/2: le «stese fiorite» di Arcimboldo; 26/2: la Canestra di Caravaggio) in un percorso che analizza alcuni alimenti - come il pane, il vino, la frutta... - nella loro rappresentazione realistica e simbolica, materiale e spirituale. Per info e iscrizioni, tel. 02.86352233.

